“Messaggero di pace”, il busto reliquiario di Sant’Antonio di Padova è a Siracusa

Scortato dalla Polizia, è arrivato a Siracusa il busto reliquiario di Sant’Antonio di Padova, usualmente custodito nel santuario di Messina. Rare le sue missioni in altre città e parrocchie. Siracusa è una eccezione. Ad attenderlo, ieri pomeriggio, nella chiesa della Pizzuta intitolata proprio al Santo taumaturgo, una piccola folla e fuochi d’artificio. Fino al 9 marzo rimarrà a Siracusa, con una serie di appuntamenti che ruotano attorno alla parrocchia di via Lo Surdo che vedranno anche la partecipazione dell’arcivescovo Lomanto ed il saluto dell’amministrazione comunale.
“Il busto reliquiario è stato realizzato a Padova e richiesto dalla nostra basilica a Messina”, racconta don Mario Magro, rettore del Santuario dedicato a Sant’Antonio nella città dello Stretto. “E’ un busto con l’immagine del bambino Gesù in braccio al Santo, come da iconografia tradizionale. All’interno c’è una reliquia che è ex corpore, ex cute di Sant’Antonio, prelevato nelle ultime ricognizioni sul corpo. Anche la reliquia è un dono della basilica di Padova a Messina. Non va normalmente in giro, in pellegrinaggio, perchè c’è già la basilica di Padova che fa questo, loro sono i custodi del corpo”. Ed anche questa frase spiega l’eccezionalità di queste giornate a Siracusa.
“E’ stata un’accoglienza calorosa – confida don Mario – vedevo le espressioni della gente rivolte al busto, erano tipiche della pietà popolare”. I volontari della parrocchia, gli scout, centinaia di fedeli e devoti. Non è un mistero che in Sicilia sia particolarmente forte il culto di Sant’Antonio. A Messina, ogni anno a giugno, si contano a migliaia le

presenze. “Nella storia della Chiesa, lui ha fatto straordinari miracoli. Le piccole e le grandi cose. Per cui nella mentalità popolare è subito divenuto un santo miracoloso, che fa grazie. Ecco allora che devozione e culto crescono all’inverosimile, in ogni parte del mondo. Ed anche in certi Paesi che non sono cristiani si vede gente di altre religioni che venera e onora questo grande Santo. Forse l’unico venerato anche da altre religioni”, spiega ancora il rettore del Santuario messinese di Sant’Antonio di Padova.
Il senso della sua visita a Siracusa? “Sant’Antonio è un messaggero di pace. I suoi insegnamenti sono la via maestra per diventare tutti uomini di pace, artigiani di pace. E sappiamo bene come gli uomini di oggi abbiano bisogno di pace, di una comunità unita e fede”.

in foto: da dx Davide Muccio, don Davide Di Mare, don Mario Magro, padre Michele Giansiracusa. Sullo sfondo, il busto reliquiario

---

Polizia Municipale, in 22 si candidano per diventare il nuovo comandante

Sono 22 le istanze arrivate al Comune di Siracusa per la procedura di selezione del nuovo comandante della Polizia Municipale. Entro aprile la scelta, affidata ad un’apposita commissione che valuta i titoli dei candidati attraverso i cv e con un colloquio in presenza le loro attitudini di comando, risoluzione di problemi e di orientamento ai risultati connessi al ruolo da ricoprire.
Tra i requisiti richiesti per la candidatura c’è in primo

luogo la laurea (vecchio ordinamento) o almeno una magistrale in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze dell'Amministrazione. Subito dopo, il possesso "di comprovata qualificazione professionale" che derivi dall'essere stato/a dirigente pubblico per almeno cinque anni. Non guasta inoltre l'aver rivestito gradi da ufficiale in forze dell'ordine o forze armate. Richiesta la conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese). Dai 22 candidati/e si arriverà a selezionare una terna di idonei da sottoporre al sindaco per il conferimento dell'incarico.
Il nuovo, o la nuova, comandante della Polizia Municipale avrà un incarico triennale, prorogabile fino ad un massimo di cinque anni.

Visita guidata nella lingua dei segni alla Latomia dei Cappuccini di Siracusa

Oltre 40 persone sorde e le loro famiglie provenienti dalle provincie di Catania, Ragusa e Siracusa alla Latomia dei Cappuccini di Siracusa, sabato 2 marzo, in occasione della Giornata Internazionale delle Guide Turistiche 2024.
La visita nella Lingua Italiana dei Segni (LIS) è stata possibile grazie alla collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Siracusa nella persona dell'assessore Fabio Granata, l'Associazione Guide Turistiche di Siracusa, presieduta da Carlo Castello, l'associazione "Sicilia Turismo per Tutti", guidata da Bernadette Lo Bianco e l'Ente Sordi di Siracusa, con il presidente Andrea Burgio ed il suo direttivo.
"La fruizione dei beni culturali – afferma Bernadette Lo

Bianco – deve essere garantita a tutti, sempre. Voglio ringraziare tutte le guide turistiche, in modo particolare Valeria Di Mauro, che ha guidato con passione il tour, e l'interprete Salvina Magnano che ha egregiamente tradotto in LIS la narrazione della guida turistica".
Continuare a promuovere un turismo accessibile e inclusivo, che permetta a tutti, indipendentemente dalle proprie esigenze, di godere delle bellezze della Sicilia.
L'Assessorato alla Cultura e al Turismo di Siracusa, l'associazione "Sicilia Turismo per Tutti", l'Associazione Guide Turistiche di Siracusa e l'Ente Sordi di Siracusa si impegnano a proseguire su questa strada, promuovendo nuove iniziative volte a rendere il turismo siciliano sempre più accessibile e inclusivo.
"L'obiettivo comune e soprattutto dell'Associazione "Sicilia Turismo per Tutti" è quello di continuare a rendere Siracusa e la Sicilia una destinazione aperta a tutti, dove ognuno possa vivere un'esperienza di viaggio indimenticabile" si legge in una nota.

Consiglio aperto sul Porto, Siracusa pronta a decidere? "Elementi utili sulla possibile adesione all'Autorità di Sistema

Portuale”

“Un confronto ampio, aperto, preciso su uno dei temi principali per lo sviluppo della nostra città”.

Così il presidente del Consiglio Comunale, Alessandro Di Mauro descrive la seduta aperta di ieri dedicata alla vicenda legata alla possibilità di inserimento di Siracusa nell’Autorità di Sistema Portuale con Catania, Augusta (e Pozzallo).

Il Presidente dell’AdSP , Francesco Di Sarcina ha illustrato quelle che ritiene possano essere le ricadute positive di un ingresso di Siracusa, con i suoi porti, ribadendo che questo vorrebbe dire entrare a far parte di una struttura complessa, articolata e coordinata da un ente statale, non locale, con logiche nazionali e internazionali. Occasione di crescita fondamentale, insomma, anche in termini di possibilità di accesso a finanziamenti che possano consentire al territorio investimenti di rilievo.

Le previsioni potrebbero, dunque, parlare, di un futuro in cui la parte di Santa Panagia continuerebbe ad occuparsi di prodotti petroliferi, in sinergia con altri terminali sotto la regia commerciale dell’Autorità ad Augusta, mentre il Porto Grande sarebbe dedicato all’aspetto turistico, con le crociere da gestire in maniera tale da non danneggiare il territorio.

Al consiglio comunale aperto hanno preso parte i rappresentanti delle autorità competenti in materia, gli operatori portuali, i deputati nazionali e regionali Luca Cannata, Tiziano Spada, Carlo Gilistro, Carlo Auteri.

“Il consiglio comunale ha raccolto gli elementi che ci serviranno per assumere le relative decisioni- spiega Di Mauro. Certamente lo scenario attuale, con Siracusa priva possibilità sulla carta di avere voce in capitolo sulel scelte complessive dell’Autorità cambierebbe con la modifica di questo aspetto.

Sedute aperte sui grandi temi della città saranno, sotto la mia gestione, la norma, perché danno davvero la possibilità di entrare nel cuore delle questioni, con tutti gli aspetti e tutte le voci in campo”

Futuro del porto di Siracusa, PD “Mancano i soldi, non si può perdere altro tempo”

Il futuro del porto di Siracusa si è discusso ieri nella seduta del consiglio comunale. All’assemblea erano presenti deputati nazionali e regionali, segretari provinciali di diversi partiti, rappresentanti di varie organizzazioni produttive, titolari di agenzie marittime e i cittadini interessati all’argomento.
Nello specifico si è parlato dei tre porti: porto grande, porto piccolo, porto di Santa Panagia. Il gruppo consiliare del Partito Democratico di Siracusa allora evidenzia: “un porto che funziona e che è luogo di continui arrivo e partenza di navi costituisce un motore per lo sviluppo socioeconomico della città che ha la fortuna di averlo e l’intelligenza di saperlo fare funzionare. – continua – Allora la domanda che deve porsi la politica è quella se oggi i porti di Siracusa funzionano. La risposta è sotto gli occhi di tutti: mancano i soldi per dragare i fondali e per rendere agibile la banchina destinata all’approdo delle grandi navi; mancano i soldi per elettrificare le banchine; mancano i soldi per costruire una moderna stazione porto ove i passeggeri possano comodamente espletare le operazioni di imbarco e sbarco; mancano i soldi per costruire i parcheggi ancillari ad una stazione porto; mancano i soldi per le opere di manutenzione necessaria del

porto di Santa Panagia, che potrebbe essere costretto a chiudere con inimmaginabili ripercussioni sulle attività a supporto delle grandi petroliere che accostano al vicino pontile di carico e scarico di prodotti petroliferi", sottolinea il Pd.
Il Partito Democratico con il sen. Antonio Nicita, l'on. Tiziano Spada ed il gruppo consiliare composto da Massimo Milazzo, Sara Zappulla, Angelo Greco, non ha nessun dubbio sul fatto che il futuro dei porti di Siracusa passa dall'ingresso nell'Autorità di Sistema Portuale.
"Non si può perdere ulteriore tempo anche perché il pericolo è quello di essere tagliati fuori dalle rotte delle navi delle grandi compagnie di navigazione che potranno scegliere di fare scalo nei porti, già inseriti nell'Autorità di Sistema Portuale di Sicilia Orientale, di Catania e di Pozzallo perché lì troveranno infrastrutture e servizi migliori e più funzionali", conclude il Partito Democratico.

Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Gilistro (M5S) "Porterebbe grandi benefici"

"Dal 2020 il Movimento 5 Stelle spinge perchè Siracusa entri nel sistema che regola e e pianifica lo sviluppo della portualità. Nell'ottobre del 2021 presentammo un emendamento che però si scontrò sul no ideologico della Regione, allora presieduta da Musumeci". Sono le parole del deputato regionale Carlo Gilistro (M5S), che ha partecipato alla seduta aperta di Consiglio comunale dedicata al tema dell'adesione di Siracusa

all’Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale.
“Che il porto di Siracusa sia ancora oggi fuori dal perimetro di competenza dell’Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale è un anacronismo intollerabile. Una bizzarria decisionale che sin qui è costata in termini di occasioni ed investimenti di sviluppo perduti, con una crescita avvenuta slegata, non organica e incapace in questo quadro di affrontare e tenere la prova del confronto internazionale. Serve unità politica, da Siracusa a Palermo e Roma, per chiudere felicemente questo percorso che abbiamo indicato come necessario già negli anni scorsi. Entrare nella governance dell’autorità portuale, con un rappresentante che possa incidere sulle scelte portuali del territorio, darà quella svolta necessaria per la competitività del proto Grande in termini di crocierismo internazionale e per la piena operatività del porto rifugio di Santa Panagia. Non dimentichiamo che l’AdSP regola le politiche di sviluppo dei porti contando su adeguate risorse proprie, quindi significherebbe cura e sviluppo. Quelle somme che prima andavano alla Regione, poi, potranno rimanere in loco. Sarebbe assurdo privarci di un vantaggio indiscutibile per paura di non si capisce cosa. La competenza e la professionalità del presidente dell’AdSP, Francesco Di Sarcina, è indiscutibile. Non sarà un salto nel buio, bensì un salto in avanti”, ha sottolineato in aula Carlo Gilistro.
“L’inserimento nell’Autorità di Sistema renderebbe possibile anche la definizione di una strategia integrata di sviluppo a medio e lungo termine con la previsione di adeguati interventi infrastrutturali, un modello di marketing congiunto, snellimento delle relative procedure burocratiche ed amministrative”, evidenzia il deputato regionale.
“Dobbiamo iniziare a pensare che Catania più Augusta, più Pozzallo e più Siracusa possono diventare insieme, e non una contro l’altra, una influente realtà portuale del Mediterraneo con benefici a cascata, in questo caso si, per i singoli territori in cui operano”, conclude Gilistro.

SkatePark di Fontane Bianche, inaugurazione con imprevisto: incidente per un giovane

Un giorno di festa, i sorrisi, le foto, la felicità dei ragazzi pronti, con i loro skate, ad utilizzare il nuovo Skate Park di Fontane Bianche, realizzato sulla terrazza del Parcheggio di via dei Lidi, la cosiddetta Plaza, progetto finanziato attraverso il Bando di Democrazia Partecipata.
Alla soddisfazione si è però aggiunto un elemento di amarezza: il primo giro in skate, infatti, è stato anche il preludio del primo piccolo incidente. Una caduta, la caviglia dolorante. Niente di particolarmente serio, ma di certo una giornata che, almeno per il malcapitato, non è finita nel migliore dei modi.
Per soccorrere il giovane è stato necessario richiedere l'intervento del 118. Un'attesa meno breve del previsto, visto che i soccorsi sarebbero arrivati dalla postazione di Buccheri.
Tornando allo Skate Park, all'inaugurazione, nella tarda mattinata di oggi, hanno preso parte il sindaco, Francesco Italia, l'assessore Giuseppe Gibilisco, gli skater e i residenti.
Alcune settimane addietro i ragazzi di "Siracuskate crew" hanno avviato una raccolta fondi online per attrezzare in maniera più completa lo Skateplaza, ricorrendo a GoFunMe. Nonostante sia mancata una struttura adeguata, Fontane Bianche è sempre stata un luogo scelto dagli skater, anche internazionale.

“Efficienti e operative”, le lodi del Prefetto Moscarella alle forze dell’ordine siracusane

“Desidero esprimere il mio più vivo apprezzamento per il brillante risultato conseguito dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dei Carabinieri”. Comincia così la nota del prefetto di Siracusa, Rafaela Moscarella, poche ore dopo l’operazione Asmundo che ha portato all’arresto di 12 persone, ritenute organiche al clan Nardo.

“Si tratta della seconda operazione, nel giro di pochi mesi, condotta dai Carabinieri di Siracusa per contrastare l’azione dei sodalizi mafiosi che, in questa provincia, si declina soprattutto attraverso reati in materia di stupefacenti, armi e munizioni illegalmente detenuti nonché attraverso pericolose infiltrazioni nel sistema dell’economia legale”, ricorda il prefetto.

Ma – spiega l’alto funzionario governativo – questi risultati sono solo la punta dell’iceberg di un’azione quotidiana e costante “svolta da tutte le Forze di polizia, a tutela della sicurezza dei cittadini e delle potenzialità di sviluppo del territorio aretuseo”. E meritano quindi giusta citazione i risultati ottenuti nelle ultime settimane dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa e lo sforzo ad “alto impatto” condotto da mesi dalla Questura di Siracusa.

“Sono segnali importanti che restituiscono la misura dell’impegno speso per il ripristino della legalità e testimoniano l’efficienza e la straordinaria capacità operativa e d’intervento delle Forze di polizia, cui va il mio più sentito ringraziamento”, dice convintamente il prefetto

Moscarella.

Sit-in di solidarietà per il popolo palestinese, Merlino (M5S) “Contro ogni azione violenta”

“La partecipazione è importante, qualunque sia la piazza. L’opinione pubblica deve ritrovare anche a Siracusa la capacità di farsi ascoltare. Eccoci allora sotto l’unica bandiera della pace, contro ogni azione violenta e di aggressione. Come la comunità internazionale ha più volte sottolineato, è il momento di ragionare di soluzioni organiche e durature che possano allontanare l’idea di risoluzione con le armi o con azioni terroristiche: due popoli, due Stati”. Sono le parole di Cristina Merlino, referente del gruppo territoriale M5S, che ha preso parte al sit-in organizzato da ANPI in largo XXV Luglio in segno di solidarietà verso il popolo palestinese.
La referente del gruppo territoriale, Cristina Merlino, alcuni attivisti ed il deputato regionale Carlo Gilistro, hanno partecipato al momento pubblico di riflessione sulla necessità di arrivare a un cessate il fuoco in Medio Oriente.

Anomalie meteo, febbraio mese più ‘regolare’ per le precipitazioni

Condizioni meteo meno anomale nel mese di febbraio in Sicilia. Un miglioramento dovuto alle piogge, rispetto ai mesi precedenti segnati da scarse precipitazioni. Le perturbazioni atlantiche hanno percorso latitudini più basse dando vita a circolazioni depressionarie significative per la Sicilia.
Il numero medio di giorni piovosi, secondo i dati SIAS, è stato prossimo a 7, rispetto a un valore normale pari a 8, variabile tra gli 11 giorni piovosi rilevati da stazioni montane del Messinese e i 3 giorni di alcuni città del settore sud-orientale, come Catania, Noto e Ispica.
Numerosi, nel mese di febbraio, i fenomeni temporaleschi, anche se hanno prevalso piogge di intensità limitata, permettendo ai suoli di assorbire la maggior parte della pioggia caduta.
Per l’agricoltura il mese di febbraio, rispetto a quello precedente, ha consentito un sollievo per colture arboree e per quei seminativi che non avevano subito un danno eccessivo dalla siccità, mentre per altri settori, come pascoli e foraggere, i benefici avranno bisogno di più tempo.
Resta un deficit medio regionale molto elevato, di circa 250 mm che da settembre mancano all’appello, che attende di essere colmato per poter ricostituire anche le riserve idriche.